

# Già allo sguardo [Il ritorno dell'esiliato]

di Carlo Vita

Periodo: L'età dell'imperialismo (1870-1914)

Lingua: italiano

Tags: carcere

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/gia-allo-sguardo-il-ritorno-dellesiliato>

Già allo sguardo  
già allo sguardo mi apparve la terra  
tra gli albori di un sole nascente  
Nel vederla  
nel vederla il mio cuore si serra  
nel mio petto mi balza fremente.

Tra le nebbie lontane lontane  
già discorgo del porto i fanali  
non più lungi dal bel suolo toscano  
che fu patria di tanti immortali.

Perché mai  
perché mai da te sto lontano  
fui esiliato, qual colpa commisi?  
Perché mai  
perché mai sì potente la mano  
mi strappò dai più dolci sorrisi?

Tra il lavoro e l'amore sognavo  
di vederlo il mio popol redento,  
e nel mio petto l'amore albergavo,  
non dell'odio il terribil tormento.

Dell'amore  
dell'amore la colpa espiai  
e dall'isola infame ritorno  
ma la fede  
ma la fede che ho sempre nel cuore  
la riservo in un triste soggiorno.

Fra un istante avrò il piede posato  
nella terra ove nacqui ed amai  
e ove il duolo e la gioia provai  
dove tante memorie lasciai.

Potrò alfine  
potrò alfine restringere al seno  
la mia sposa e i miei figli adorati  
ma l'amplesso  
ma l'amplesso più puro e sereno  
gioirò tra questi esseri amati.

Ma per sempre la fede e il cuore  
serberò per chi soffre e chi geme  
ma l'ideale di pace e d'amore  
sarà sempre la sola mia speme.

## Informazioni

Attribuito da alcuni (erroneamente) a Pietro Gori, il canto è noto anche con il titolo "Il ritorno dell'esiliato", anche se probabilmente si tratta del ritorno di un carcerato politico in qualche isola dell'arcipelago toscano. (Riccardo Venturi)